

Assemblea GIFI Le fonti di energia rinnovabile tra presente e futuro

Nota stampa sulla ricerca Ispo

Per due italiani su tre il Paese ha investito nel green meno degli altri, mentre per tre cittadini su cinque le rinnovabili hanno la stessa efficienza delle fonti tradizionali

Milano, 6 giugno 2013 – Gli italiani hanno piena consapevolezza del potenziale di efficienza delle fonti rinnovabili e ripongono la massima fiducia nei loro confronti per un futuro più *green*, anche se restano piuttosto critici su quello che è stato finora l’impegno dell’Italia rispetto a questo tipo di investimento. Questi, tra gli altri, i dati che emergono dalla presentazione dell’indagine sulla popolazione italiana commissionata da **Confindustria ANIE/GIFI** all’istituto demoscopico ISPO, in occasione dell’Assemblea Annuale di **ANIE/GIFI**.

In particolare, gli intervistati si sono mostrati interessati alla possibilità offerta dalle rinnovabili di attivarsi in prima persona nella produzione di energia. Tuttavia gli italiani non sono del tutto consapevoli del contributo che danno a sostegno delle rinnovabili tramite la quota inserita all’interno della bolletta elettrica.

ENERGIA SOLARE AL CENTRO

Oltre l’**80%** degli intervistati ritiene che l’energia solare sia la fonte rinnovabile più pulita sulla quale puntare. Il **94%** afferma che non è sicuramente dannosa per la salute, mentre per il **92%** questa fonte è rispettosa dell’ambiente e non deturpa il paesaggio (**81%** degli intervistati).



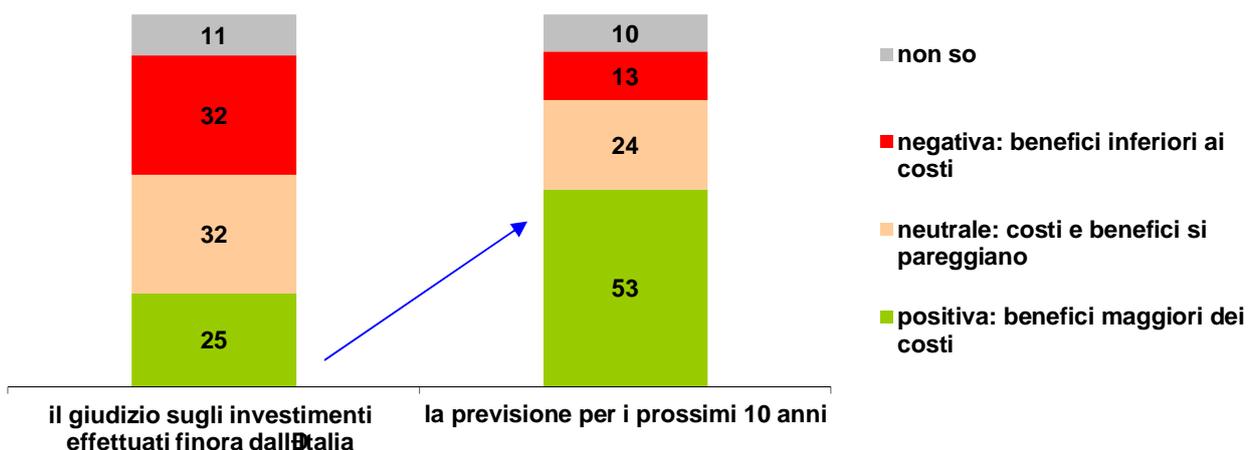
RINNOVABILI E PERCEZIONE DEGLI ITALIANI

L'indagine mostra come l'**89%** degli italiani consideri l'energia proveniente da fonti rinnovabili un **segno di evoluzione** del Paese, così come l'**88%** ritiene che tali fonti siano, insieme ad altre, **importanti strumenti** di aiuto all'Italia per abbandonare le fonti fossili. Giudizi positivi dunque, ma resta forte un certo scetticismo riguardo la percezione di quanto l'Italia abbia finora investito in energie rinnovabili: secondo il **66%** della popolazione infatti, il Belpaese ha **investito meno di altri**, mentre il 19% crede che l'impegno italiano sia stato equivalente a quello degli altri. L'Italia, secondo i suoi cittadini, non ha ancora fatto abbastanza nel suo percorso verso l'energia rinnovabile, alla quale il **79%** riconosce un'**efficienza almeno pari** a quella delle fonti di energia tradizionale.

Significativo il risultato che emerge dall'indagine sulla possibilità di **'autoproduzione' di energia**. Una percentuale senza dubbio rilevante degli italiani (**87%**) considera **interessante** il fatto che alcune fonti rinnovabili possano permettere ai singoli cittadini di produrre in prima persona l'energia, divenendo così quasi del tutto autosufficienti. Sembrerebbe prospettarsi dunque un futuro di sempre maggiore autonomia energetica.

COSTI E BENEFICI DELL'INVESTIMENTO IN RINNOVABILI: PRESENTE E FUTURO

Dal giudizio degli italiani sul **rapporto costo-benefici degli investimenti finora fatti nel settore** un terzo degli italiani (32%), ritiene che i **benefici** ottenuti fino a questo momento siano **inferiori ai costi sostenuti**, mentre una medesima percentuale considera la bilancia costi-benefici neutra, con valori che si pareggiano. Nonostante le criticità attuali, gli italiani hanno comunque fiducia.



Parlando del **futuro del settore nei prossimi 10 anni**, la percentuale di popolazione che prevede benefici maggiori dei costi cresce dal **25%** del giudizio sulla situazione attuale al **53%** della previsione futura (+18%), con una diminuzione notevole di coloro che pensano che attualmente i costi siano superiori ai benefici ottenuti da tali investimenti (da **32%** a **13%**, con una caduta del 19%). In particolare, parliamo di una fiducia accordata

principalmente dagli intervistati con livello d'istruzione più alto (63% dei laureati contro il 38% di coloro che possiedono la licenza elementare).

RINNOVABILI E BOLLETTA ELETTRICA

Nonostante le diverse discussioni sui media degli ultimi periodi, la maggioranza degli italiani (**61%**) dichiara di **non essere a conoscenza** del fatto che tutti i cittadini contribuiscano in prima persona al finanziamento delle energie rinnovabili attraverso una quota in bolletta, mentre il **25%** dichiara di sapere della quota senza essere in grado di quantificarne la cifra.

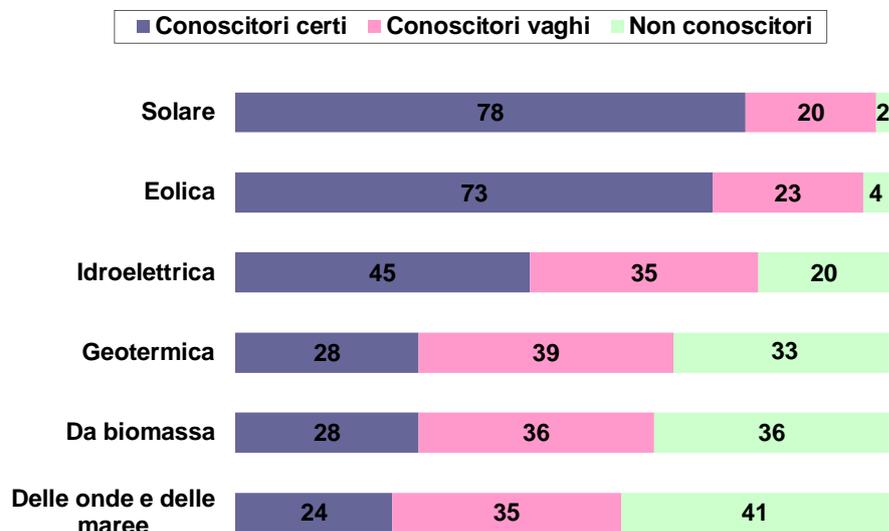
La scarsa conoscenza non riflette però un atteggiamento diffidente e scettico nei confronti di questo contributo e, più in generale, delle fonti alternative. In particolare, gli italiani si dimostrano:

- **48% SOSTENITORI FIDUCIOSI:** coloro che ritengono che sia giusto sostenere le rinnovabili anche attraverso la bolletta e ritengono che l'investimento in energia pulita sia proficuo per le politiche energetiche del paese;
- **35% SOSTENITORI INCONDIZIONATI:** coloro che ritengono che sia giusto sostenere le rinnovabili anche nella bolletta a prescindere dall'esito in termini di costi/benefici che tale investimento potrà dare in futuro al paese;
- **17% SCETTICI:** contrari al sostegno delle rinnovabili all'interno della bolletta elettrica.

In linea con questo atteggiamento positivo, il **79%** degli italiani si è dichiarato d'accordo sul fatto che, potendo scegliere, preferirebbe che si riducesse la quota in bolletta destinata alle fonti di energia tradizionale (gas, petrolio, carbone) e aumentasse quella destinata alle rinnovabili, così come il **74%** dei cittadini considera importante che l'Italia continui a sostenere le fonti alternative di energia anche grazie al contributo dei singoli.

LA CONOSCENZA DELLE FONTI RINNOVABILI

Tra le fonti alternative di produzione di energia la più conosciuta è il solare (78% degli intervistati, più 20% di conoscitori vaghi), seguita da vicino dall'eolico (73%) e, con maggior distacco, dalle fonti idroelettriche (45%) e geotermiche (28%).



GIFI raggruppa 165 aziende che operano nell'intera filiera industriale del fotovoltaico italiano: produzione, distribuzione, vendita, integrazione, progettazione e installazione di sistemi e componenti fotovoltaici. Le aziende associate rappresentano oltre il 50% del mercato nazionale.

Ufficio stampa e comunicazione Confindustria ANIE

Tel. 023264211

Responsabile: Erminia Frigerio

342.3341333

erminia.frigerio@anie.it

ufficio.stampa@anie.it

GPG ASSOCIATI - Tel. 026696.606

Maria Alessio Ruffo – maria.alessio@gpg-associati.it

– 335/7450537

Ilenia Sarman – i.sarman@gpg-associati.it –

347/9279725